



L'adorazione del Bambino con San Rocco

Il Natale del pellegrino

Carissimi parrocchiani,

L'anno giubilare volge al termine, è stato un anno difficoltoso dal punto di vista pastorale perché siamo stati chiamati a viverlo fra i disagi causati dall'alluvione dell'autunno 2024. Il mare "grosso" e agitato del logo del Giubileo può diventare evocativo di questo evento per noi a S. Paolo così disastroso. Però è stato anche un anno ricco di iniziative che ci hanno visti, come pellegrini, attraversare la Porta Santa delle basiliche romane nel marzo scorso, salire con tutto il Vicariato al Santuario di S. Luca la scorsa quaresima; partecipare con la diocesi alla canonizzazione del Beato Carlo Acutis e del Beato Piergiorgio Frassati, fare Giubileo con gli anziani della Casa Protetta e con i bambini del catechismo alle Budrie al santuario di S. Clelia Barbieri. Abbiamo anche solcato le orme dei martiri non solo nelle catacombe di Roma ma anche quelle dei sacerdoti e delle comunità di Monte Sole. Tante iniziative che vogliamo raccogliere attorno al presepe nel prossimo Natale, perché è nel mistero dell'incarnazione del Verbo di Dio che si concluderà il Giubileo della Speranza indetto da Papa Francesco e portato a termine dal nuovo pontefice Leone XIV. Ogni giubileo in fondo celebra Colui che *"si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*. A Betlemme la *"casa del pane"*, Gesù venne a condividere il nostro pane e l'esistenza degli uomini, prima di dare la sua vita per loro, perché anch'essi avessero la vita, e l'avessero in abbondanza. L'evento di Betlemme, anche attraverso il giubileo, diventa fede, gioia, emozione e memoria attraverso immagini ed eventi condivisi. Come ogni anno ho scelto un'immagine che potesse in qualche modo richiamare tutto ciò che abbiamo vissuto. Un quadro che si trova nella Pinacoteca Ambrosiana di Milano e che apparteneva al Card. Federigo Borromeo. È del pittore Giovan Pietro Rizzoli detto il Giampietrino, dipinto nella prima metà del '500. Una *"curiosa"* ed oserei dire *"giubilare"* rappresentazione della Natività perché in adorazione del Bambino Gesù non ci sono i Re Magi e nemmeno i pastori, ma San Rocco ben riconoscibile dal bordone, cioè dal bastone da pellegrino e dal mantello cosiddetto *"pellegrina"* ornato della croce. Il Santo mostra la piaga della peste perché il Bambino Gesù è venuto a dare un senso a tutta la sofferenza del mondo; ai piedi del santo, secondo l'iconografia classica, si trova il cane con la pagnotta di pane che ogni giorno gli portava perché si sfamasse e superasse la malattia, simbolo chiaro che rimanda all'Eucaristia. Il resto del presepe è tutto in grande lontananza, solo evocato, in realtà è un paesaggio di monti lombardi con i suoi numerosi castelli.



Credo che a noi pellegrini come lo era S. Rocco, debba interessare l'unico angioletto che, come fa lo stesso Gesù, ci guarda. Insieme al Signore cerca un dialogo e un incontro con noi; legge un piccolo libro difficilmente decifrabile da noi uomini perché può essere il libro della storia dell'umanità, la storia del Bambino Gesù scritta da tutta l'eternità. Sarà il Verbo Bambino, il Figlio di Dio che si rivolge a noi, a spiegare quanto è scritto nel mistero di Dio. Il Natale che chiude ormai l'anno del Giubileo della Speranza è un invito a riaprire quelle pagine della Scrittura che contengono Parole di Vita Eterna e che indicano a noi ancora pellegrini sulla terra, la giusta direzione nel cammino che conduce alla Salvezza. Non ci spaventi, come è stato per S. Rocco, quello che a volte può risultare un lungo e disagiata sentiero.

Buon Natale!

Don Alessandro, parroco

Le BENEDIZIONI PASQUALI saranno effettuate solo su PRENOTAZIONE
Compilate il tagliando e consegnatelo entro gennaio 2026 nelle cassette in Chiesa

Famiglia (nominativo sul campanello) _____ Recapito telefonico _____
VIA _____ N. civico _____ piano _____

I dati da forniti saranno trattati conformemente alle norme del Decreto Generale della CEI *"Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali"* del 24 maggio 2018 e al Reg. UE n. 2016/679 ("GDPR").

Da Roma alla Via Francesca della Sambuca

Un anno di pellegrinaggi nel segno della Speranza

A Roma per il Giubileo



Sembra incredibile: sono stati solo tre giorni, **dal 22 al 24 marzo**, eppure hanno lasciato a tutti (una cinquantina di persone) molti ricordi meravigliosi. E' stato un pellegrinaggio particolarmente dedicato a S. Paolo e ai martiri. Abbiamo passato la **Porta Santa a San Giovanni in Laterano** e abbiamo calcato la Scala Santa. Siamo rimasti estasiati dalle meraviglie dei **Musei Vaticani** e della **Cappella Sistina**. Ma forse l'evento più sorprendente è accaduto quando ci trovavamo all'uscita da **Santa Maria Maggiore** (soprannominata "la Betlemme di Roma"), dove tra l'altro abbiamo venerato la reliquia della culla di Gesù. Improvvisamente abbiamo potuto intravedere **Papa Francesco** che, uscito dall'ospedale Gemelli per rientrare in Vaticano, è passato in auto da Santa Maria Maggiore per fermarsi e porgere un ringraziamento floreale alla Madonna. E pensare che poi Francesco ci avrebbe lasciato neanche un mese dopo, il 21 di aprile! E ancora le **catacombe di Priscilla**, pochissimo conosciute, ma così terribilmente autentiche e significative. E la **Basilica di S. Agnese** con una inattesa testimonianza di un volontario molto preparato; e poi la sorpresa molto suggestiva del **Mausoleo di S. Costanza**, che normalmente non si può visitare. Non potremo dimenticare la immensa **Basilica di San Paolo fuori le mura** e il luogo – alle **Tre Fontane** – dove proprio San Paolo fu tenuto prigioniero e poi giustiziato. Abbiamo fatto il Suo ultimo percorso, calpestando proprio il basolato romano originale del luogo del Martirio.

Riccardo Raule

Seguendo la Conchiglia

"Bravi, state facendo la Via degli Dei?".

Quante volte ce lo siamo sentiti dire partendo da Bologna e fino a Lama di Reno, dove, se fossimo stati dei camminatori del famoso percorso in direzione di Firenze, saremmo stati per chilometri fuori strada. Effettivamente, a pensarci bene, tra tutte le 22.000 persone zaino in spalla che ogni anno si incontrano lungo i portici di Via Saragozza, in direzione Meloncello e poi San Luca, solo una piccolissima parte, circa 250 ha ben altra meta ed è diretta a Pistoia, la "piccola Santiago", crocevia fondamentale, seppur poco conosciuto, sulla rete dei Cammini della Fede europei. Nel Duomo pistoiese è infatti custodita la più importante **reliquia di San**



Giacomo (Jacopo) Apostolo presente in Italia; proviene direttamente da Santiago e fu donata alla Chiesa di Pistoia nel 1145 dal Vescovo Atto. Stiamo parlando della **Via Francesca della Sambuca**, un antico itinerario che unisce le città di Bologna e Pistoia attraversando l'Appennino Tosco-Emiliano. Il percorso è di antica origine, risalendo addirittura all'età del bronzo, come attestato da ritrovamenti archeologici, e la sua importanza crebbe notevolmente nel Medioevo, quando divenne una via cruciale per il transito di pellegrini, mercanti e viandanti: un'arteria vitale di collegamento e fede percorsa per secoli. Il percorso è lungo circa 96 km e per chi ha le gambe buone viene solitamente articolato in 4 o più tappe. Si segue inizialmente la **Valle del Reno**, con un percorso che nel primo tratto condivide in parte con la Via Degli Dei, per risalire poi l'Appennino lungo il **Limentra Occidentale** e svalicare al **Passo della Collina**, scendendo poi verso la Toscana. E allora via, si parte, tra natura, fede e storia, con tappe a **Lama di Reno**, **Riola** e **San Pellegrino al Cassero**, accompagnati lungo il tracciato da antiche pievi e ospitali, come a **Panico** e **Spedaletto**, o luoghi di grande fascino come il **Castello di Sambuca** e il vicino **Santuario di Santa Maria del Giglio**, strutture che fornivano assistenza e rifugio ai pellegrini in viaggio, testimoniando la profonda spiritualità e l'organizzazione logistica del tempo passato. Condotti dalla conchiglia di San Giacomo, simbolo dei segnava del Cammino, si arriva infine alla meta, la

Cattedrale di San Zeno a Pistoia dove ci attendono due incontri: quello con la reliquia dell'Apostolo, conservata nel pregevole reliquiario del Ghiberti, e quello con Don Luca Carlesi, arciprete della cattedrale, simpatico e preparatissimo nell'accogliere i pellegrini e spiegare loro tutta la complessa



simbologia dell'Altare Argenteo di San Jacopo. Percorrere la Via Francesca è quindi come effettuare un vero e proprio pellegrinaggio jacobeo in Italia per venerare i resti dell'Apostolo Giacomo prima e proseguire poi, anche idealmente, per le grandi mete di pellegrinaggio, come Roma e Santiago de Compostela. E giunti a questo punto potete scegliere, se far parte dei 21.750 o entrare nel piccolo gruppo dei 250, per far crescere lentamente questo antico cammino di Fede.

Andrea Baratta

Per saperne di più: <https://www.viafrancescadellasambuca.it>

Un anno dopo l'alluvione: tanto è stato fatto, ma tanto rimane ancora da sistemare

La chiesa di San Paolo di nuovo al centro del villaggio

E' passato più di un anno dall'alluvione del 2024, quando San Paolo di Ravone è diventata l'epicentro dell'esondazione del fiume e della solidarietà di chi si è dato da fare. Durante questo lungo anno, dopo aver spalato il fango, abbiamo prima dovuto affrontare un lungo inverno senza riscaldamento visto che la centrale termica era andata perduta, poi è stato necessario aspettare che i muri del seminterrato si asciugassero e infine si è dato il via ai lavori di ristrutturazione e finalmente, con l'inizio del nuovo anno pastorale abbiamo di nuovo agibili e fruibili i locali del seminterrato che ospitano le iniziative della Caritas, il catechismo e le attività degli scout. Se tanto è stato fatto, grazie alla parziale copertura dell'assicurazione, ai contributi di Comune e Fondazione Carisbo, e soprattutto alla generosità dei parrocchiani, **tanto rimane ancora da sistemare: l'oratorio** che ha ancora visibili sui muri i segni dell'umidità, il **campetto da basket** che è l'unico luogo dove bimbi, ragazzi e giovani possono giocare all'aperto e che il fango ha irrimediabilmente compromesso, e le **paratie** per difendersi da una eventuale nuova esondazione. Tutti del



resto abbiamo paura che possa riaccadere, sia perché siamo preoccupati per l'incolumità delle persone, sia perché sappiamo che non potremo riaffrontare una seconda volta quanto economicamente già oggi a fatica stiamo sostenendo. Per questo motivo come parrocchia continuiamo a collaborare con le istituzioni e i comitati di cittadini per segnalare i disagi della popolazione e proporre soluzioni. Ci ha fatto dunque piacere vedere ospitato sul sagrato l'incontro del 19 ottobre 2025 tra la cittadinanza, i membri di maggioranza e opposizione della **commissione speciale del Comune** sulla gestione dei rischi idraulici e idrogeologici e gli assessori **Madrid e Ara**, per fare il punto sugli interventi svolti e le prospettive future. Tanti i temi emersi durante il dibattito: lo studio sul Ravone che sta elaborando l'Università di Bologna per poter determinare quale tipo di vasche e bacini servono per trattenere l'acqua a monte e per capire se il torrente ha la stessa sezione in tutti i punti tombati; la chiusura delle scuole con l'allerta rossa per attivare eventualmente la DAD e per "ridurre l'impatto dei disagi" alle famiglie; l'impegno per trovare dei luoghi di ricovero adeguati per chi perde tutto e per garantire l'accesso a rimborsi e agevolazioni per chi ha sostenuto o deve ancora sostenere spese ingenti per ripristinare quanto

ammalorato o per mettersi in sicurezza. Abbiamo inoltre appreso che sono state approvate le nuove mappe di rischio idraulico e idrogeologico della città, verificate dall'Agenzia regionale di protezione civile e che a novembre verrà portato in Giunta il piano della Protezione Civile in sostituzione di quello fermo al 2016. Ancora una volta dunque la chiesa di San Paolo si è collocata **idealmente al centro del villaggio** di via Andrea Costa, per essere un luogo dove tutti sono accolti e rappresentati, al di là del credo religioso, dove ci si può incontrare e collaborare per costruire un mondo dove si vive in armonia con le persone e la natura. Oggi, come un anno fa, abbiamo voluto continuare ad essere *"portatori di voglia di comunità in una stagione in cui l'individualismo sembra sgretolare ogni costruzione di futuro"* (Card. Matteo Zuppi, 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia), animati dalla certezza che *"bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza."* (Papa Francesco, *Laudato Si*, 52).

Maria Elena Bonfigli

Il campetto ha bisogno di un aiuto



A San Paolo capita un po' di tutto, anche che un giorno durante un campo estivo ti contatti la **Virtus Pallacanestro** per venire a girare, in gran segreto, nel nostro campetto devastato dall'alluvione, lo shooting di presentazione della nuova maglia della squadra fresca di scudetto sul petto. Non appena pubblicato il video sui social media Paolo di Domizio, Press Officer, ci ha fatto sapere che *"il campetto è stato subito riconosciuto da molti nostri contatti, giornalisti compresi. È stato un piacere essere ospitati da voi, dopo aver scelto il playground insieme al nostro partner tecnico adidas. La scelta è dovuta dal fatto che questo campetto rappresentava al meglio un ambiente di condivisione tra basket e amicizia/squadra."* Approfittiamo di questa inaspettata visibilità per fare un appello: **cerchiamo un aiuto per risistemare, dopo i gravi danni subiti con l'alluvione, l'unico cortile che abbiamo in parrocchia**, teatro della festa di settembre e, anche se malconco, sempre aperto a tutti quelli che chiedono di giocare, anche se mai avremmo pensato che un giorno sarebbero venuti addirittura Matteo Baiocchi, Carsen Edwards e Matteo Accorsi.

Agenda Parrocchiale

CALENDARIO FESTE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

NOVEMBRE 2025

- 23 Solennità di **Cristo Re**. Orario festivo.
29 Inizio Novena dell'Immacolata
30 **Prima Domenica di Avvento**. Inizio dell'Anno Liturgico. Orario festivo.

DICEMBRE 2025

- 3 S.Messa ore 8,30 nell'anniversario della morte del parroco Mons. Elio Orlandi
7 **Seconda Domenica di Avvento**. Orario festivo.
8 **Immacolata Concezione di Maria**. Orario festivo.
14 **Terza Domenica di Avvento**. Orario festivo.
16-24 **Novena in preparazione al S. Natale** alle Sante Messe e nel Vespro serale.
21 **Quarta Domenica di Avvento**. Orario festivo. Ore 11,00 Benedizione dei Bambinelli del presepe.
24 **Vigilia di Natale**. S.Messa ore 8,30. Dalle ore 16 confessioni. Ore 23 celebrazione della Veglia e canto dell'Ufficio delle Letture in attesa della S. Messa di Mezzanotte.
25 **S. Natale**. Orario festivo.
26 **S. Stefano**. Orario festivo.
31 **S. Silvestro**. Orario festivo. Ore 18,30 S.Messa, Te Deum di Ringraziamento e Benedizione Eucaristica

GENNAIO 2026

- 1 **Santa Madre di Dio**. Giornata della Pace. Orario festivo.
5 S.Messa ore 18,30 (prefestiva dell'Epifania)
6 **Epifania del Signore**. Orario festivo.
11 **Battesimo del Signore**. Orario festivo.
25 **Conversione di San Paolo**. Orario festivo.
31 **San Giovanni Bosco**. S.Messa ore 18,30

FEBBRAIO 2026

- 2 **Candelora**. S.Messa ore 8,30 Benedizione delle candele
3 **S.Biagio** S. Messa ore 8,30 e benedizione della gola
11 **B.V. di Lourdes**. S.Messa ore 8,30
18 **Mercoledì delle Ceneri**. SS. Messe ore 8,30 e 18,30
22 **Cattedra di San Pietro**. Orario festivo. Prima Domenica di Quaresima

QUARESIMA 2026

Ogni **venerdì** astinenza dalle carni come atto di penitenza, ore 8,30 S. Messa e 18,30 Via Crucis. Ogni **domenica** ore 17,30 S.Rosario, 18,00 Vespro Benedizione e 18,30 S. Messa

CONCERTO DI BENEFICENZA

Venerdì 19 dicembre - ore 21 in chiesa

OMAGGIO A MARCO ENRICO BOSSI

concerto per violino, organo e voce a cura del Conservatorio Musicale di Bologna. *Saranno raccolti fondi per il ripristino del riscaldamento della Chiesa.*



MERCATINO DI NATALE

Domenica 7 e Lunedì 8 dicembre dalle ore 9,30 alle 13,00
Nella **Sala riunioni della canonica** troverete oggettistica e tante idee per abbellire i vostri presepi. Il ricavato verrà interamente devoluto per le opere parrocchiali.

VISITA AI PRESEPI

In **chiesa** (statue di Fabio Fabbi) e nella **cappella Don Bosco** (artistico sonoro), **per tutto il periodo delle festività natalizie** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 19



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

26 dicembre 2025 S. Stefano - ore 11,00
11 gennaio 2026 Battesimo di Gesù - ore 11,00 e 15,30
15 febbraio 2026 - ore 15,30

CRESIMA PER ADULTI

Gli adulti che intendono ricevere il Sacramento della Cresima possono iscriversi ai corsi che si terranno a San Paolo di Ravone **il lunedì sera dal 26 gennaio al 16 febbraio 2026** o a Maria Regina Mundi **il sabato dal 21 febbraio all'11 aprile**.

ASPETTIAMO I FIDANZATI

I fidanzati che hanno intenzione di celebrare il loro matrimonio "in chiesa" sono invitati a presentarsi al parroco per programmare un'adeguata preparazione. E' in programmazione un corso prematrimoniale di 8 incontri a partire da **martedì 27 gennaio 2026**.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E ISCRIZIONI: sul sito **www.sanpaolodiravone.bo.it** o in segreteria: Tel. 051 6142221 (da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30), Email: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it

OFFICIATURA ORDINARIA DELLA CHIESA

FERIALE Ss. Messe: giovedì ore 18,30
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,30
Vespro ore 17,45 - S. Rosario: ore 18,00

CONFESSIONI: Sabato dalle ore 15,30 alle ore 18,30 ca. e a tutte le Messe

FESTIVO S.Messe Prefestive: ore 18,30
SS.Messe: ore 8,30 - 11,00 - 18,30
Santo Rosario ore 17,30
Vespro e Benedizione Eucaristica: ore 18,00

La voce di San Paolo

Bollettino parrocchiale San Paolo Ravone-Bologna

Anno CVII n.3 Dicembre 2025-Febbraio 2026

Registrazione Tribunale di Bologna n. 5064 del 10/06/88

Direttore responsabile Guido Mocellin Parroco Don Alessandro Astratti

e-mail: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it www.sanpaolodiravone.bo.it